

maggiore Contrasto tra i diversi gruppi della maggioranza della Camera; tra questa e il Centro. Il pericolo è che ci si periculi; che il partito, non sapendo cosa fare, mena diritto il paese alle elezioni generali in tanta confusione d'idee e di voglie stuzzicate a posta. Il pericolo è grande colla legge elettorale presente; meglio con una legge elettorale nuova, come quella che il Ministero ha presentato. Questa non avrebbe per effetto se non una rappresentanza falsa del paese, nella quale gli elementi torbidi di questo prevarrebbero. Una legge elettorale nuova è ormai necessaria; ma dev'essere appunto intesa al fine opposto, a procurare cioè una rappresentanza piena e vera del paese. Non è possibile che questo pericolo non sia avvertito anche da quelli a' quali è più a cuore il partito. Non salverebbero questo; e rischierebbero di mettere sottosopra il paese.

La parte moderata non può vedere senza rincrescimento, la crisi inevitabile a cui la sinistra va incontro. Nessun uomo di Stato per grande che fosse l'ardire suo, può ripetere desiderabile il pigliare le redini del Governo in un momento di tanta difficoltà.

Però questa condizione di cose appunto ci permette di discorrere di tale crisi senza sospetto che la parte moderata, sia tra capi, sia tra gregari, sia mosso nelle sue osservazioni da un'ambizione impaziente. Non mai l'ambizione ha potuto essere meno eccitata di ora; non mai ha potuto essere più paziente. La parte moderata deve seguire attentamente lo sviluppo dei fatti, che succedono senza sua colpa; deve aiutarne nel paese l'intelligenza, e il proponimento di porvi rimedio; deve richiamare tutti i poteri pubblici ad un'attenta considerazione dei loro doveri; e diffondere nella cittadinanza l'opinione retta, che v'ha nel Governo costituzionale forze ed iniziative appunto incaricate di farlo fuori di così cattivi passi, quando vi si trovava migliorato. Per riuscire a ciò, la parte moderata dev'essere concorde in sé medesima; e lo è chi sappia quello che i partiti politici sono; e deve far intendere al paese che se essa non intende abbandonare, né può, nessuno gressivo, d'ordine e di libertà pro-

nessuno è più persuaso di quelli che la compongono e la guidano, che la sua condotta durante il periodo prossimo della nostra storia non sarà quella medesima, che durante il periodo trascorso dal principio del Regno sino al 1866; che nel migliorare, riformare, restaurare la fabbrica faticosa del nuovo Stato non terra, né potrà, né deve tenere appunto gli stessi metodi e vie che ha tenuto nel costituirlo. Bisogna assestare lo Stato; dargli quella stabilità e sicurezza, che non s'era per anche finito di dargli, ed infondervi tutti quei principii di vita, onde dipende un fecondo avvenire della nazione. A ciò, il partito moderato deve, può invocare; deve, può aspettare l'aiuto di tutti quelli a' quali preme che lo Stato duri, duri capace di beneficiare, per lungo ordine di secoli, il popolo che l'ha creato, sotto l'egida della Dinastia, che l'ha guidato a crearlo.

Il partito moderato, che deve, quindi, che può allargare la sua base, dev'essere ben accorto a non principiare dal restringerla; a respingere, però, dal suo seno ogni nube, ogni seme di divisione. L'unità del duce dev'esser simbolo dell'unità dell'esercito.

Quinto. Sella ha la fiducia della parte moderata nel paese e nella Camera; e la merita, perchè non ha mai mentito a quello, e non è mai venuto meno al suo dovere in questa. Quale sia la situazione della cosa pubblica egli lo vede tanto e non altrimenti di noi, è necessario, che a lui sia lasciata la libertà di scegliere i mezzi e i momenti opportuni a migliorarla; e a noi intanto commilitoni suoi, alle Associazioni costituzionali nelle quali ci raccogliamo, basti di lavorare, di concorrere a formare intorno all'azione del Governo un'atmosfera sana, nella quale un Governo possa vivere e durare.

Il disprezzo dell'onore, Bongi, che ci riserviamo di pubblicare testualmente, è durato due ore, e l'abbiamo detto, fu coperto da applausi vivissimi.

Il senatore D'Adda, constatando che le unanimi e vivaci approvazioni fatte dall'adunanza sono la prova più chiara dell'ammirazione sua per la splendida esposizione dell'onore Bongi sulle dolorose condizioni politiche in cui versiamo, e della fiducia che il partito moderato sente per l'illustre suo capo,

l'onore Sella, propose che sia mandato a questo un telegramma in cui gli venga espressa questa fiducia; fiducia che si estende a tutti gli strenui deputati di Destra, i quali, non v'è da dubitare, vorranno con la loro condotta in Parlamento curare le sorti del paese.

Questa proposta fu accolta ed approvata per acclamazione; e così lo furono altre due mozioni: l'una per un telegramma all'Associazione Costituzionale di Torino, per ringraziamento delle accoglienze fatte ai rappresentanti della nostra; l'altro all'Associazione Costituzionale di Napoli, di cui si era festeggiato l'illustre Presidente.

Dopo ciò, la seduta fu levata.

La guerra nel Pacifico

Alla Gazzetta di Genova scrivono da Valparaiso, 10 ottobre:

Le corvette chilene O'Higgins e Loa sono ritornate ad Antofagasta senza aver potuto catturare la corazzata peruviana Union.

Del combattimento navale che ebbe luogo all'8 corrente si hanno i seguenti dettagli.

Le corazzate peruviane Huascar e Union entrarono nel porto di Antofagasta alle ore 3 ant. del giorno 8 ottobre, ma, in presenza di una sortita del chileno Blanco Encalada, si ritirarono verso tramontana e furono incontrate dagli altri chileni Almirante Cochrane, O'Higgins e Loa, che stavano in crociera all'altura di Mejillones. La Union fuggì alle ore 9 e la Huascar si arrese alle 11 di mattina, avendo riportato una perdita di 25 uomini uccisi, 36 annegati e 140 fatti prigionieri.

Dalla quarta cannonata che era stata tirata l'ammiraglio peruviano Grau ebbe portato via un braccio e una gamba, e mentre lo trasportavano nell'infirmeria fu colpito da un'altra cannonata che ne mandò il corpo in pezzi, essendosi ritrovata intatta soltanto la testa ed una parte del corpo.

Il governo chileno ha già ordinato che gli siano resi i dovuti onori funebri. Quando la Huascar giunse ad Antofagasta si verificò che una delle sue torri era distrutta, ma le macchine si trovavano in buona condizione.

Il capitano Almirante Cochrane riportò gravi danni, essendo rimasti feriti nel combattimento dieci uomini del suo equipaggio.

Sono giunte alla corvetta Arturo Prat con grosso carico d'armi e munizioni e la cannoniera Bell come pure la Huascar, che sarà riparata ed armata per la flotta chilena.

ABD-EL-KADER

Abd-el-Kader è morto a Damasco. Nato nel 1807 da una delle mogli del marabut Sidi-el-Mahiddi, cominciò nel 1832 a predicare la guerra santa — ed alla testa di 70,000 cavalieri, cinse d'assedio Orano, donde ritiratosi all'avanzarsi delle truppe comandate dal generale Boyer. Nel 1834 concluse un trattato con cui la Francia lo riconobbe signore d'un territorio avente l'importanza d'un regno. Ricominciò le ostilità dopo la presa di Smala, l'emiro Abd-el-Kader si ritirò nel Marocco. La guerra contro i francesi ricominciò presto: l'emiro vi si distinse per valore e per arte di guerra; ma le sorti non gli volsero propizie; in seguito ad un'ultima battaglia, nella quale caddero i suoi migliori guerrieri, Abd-el-Kader si arrese al generale Lamoricière. Prigioniero nel castello di Pau, indi in quello d'Amboise, vi rimase più di tre anni, fino al giorno che Luigi Napoleone, presidente della repubblica, gli concesse la libertà. Si ritirò allora a Brussa con tutto il suo seguito e vi restò fino al terremoto del 1855, che distrusse quella città. A Damasco, ultima sua dimora, protesse i cristiani, durante i massacri dei maroniti. Il nome dell'emiro Abd-el-Kader, fra gli arabi, è leggendario. (Gazz. d'Italia)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 13. — Si conferma che il ministero si ripresenterà tale e quale alla Camera ed accetterà battaglia sul bilancio dell'entrata. Grimaldi avrebbe acconsentito ad aumentare di qualche milione la previsione degli introiti per la tassa di ricchezza mobile. (Corriere della sera)

MILANO, 13. — Sono fra noi il colonnello ed il maggiore dell'armata inglese Inegd e Furlad. Viaggiano per una speciale missione militare. — Il conte Waldstein Thunn, diplomatico austriaco si trova pure nella nostra città, e con lui giunsero il sig. Johnston deputato dell'America del Nord ed il signor Wrigt, orientalista e professore nell'Università di Cambridge. (Pungolo)

NAPOLI, 12. — Iersera si è riunita la Commissione per l'attuazione dell'organico degli impiegati municipali. Ha incominciato l'esame degli stati di servizio individuale, e ha deciso che l'organico andrà in vigore il primo di gennaio. (Opinione)

GENOVA, 12. — Il Corriere Marittimo riferendo il movimento marittimo del porto di Genova durante il mese di ottobre u. s. constata che in confronto all'ottobre del 1878 vi fu una diminuzione di 22 velieri portanti tonnellate 17,300 ed un aumento di 56 piroscafi a vapore per tonnellate 28,011.

BOLOGNA, 13. — Annunciamo con piacere, che l'egregio comm. Gaetano Tacconi ha ritirate le dimissioni date dall'ufficio di sindaco di Bologna. A lui era sembrato di scorgere in alcune recenti nomine fatte dalla maggioranza del Consiglio una tendenza a far prevalere i criteri politici sopra i criteri amministrativi.

Ma da consiglieri autorevoli di parte moderata egli è stato su questo punto rassicurato con esplicite dichiarazioni, che i loro amici intendevano di perseverare nell'indirizzo seguito sino ad ora con tanta utilità e di mantenere il Consiglio estraneo alle lotte di partito politico.

E dall'altra parte, cioè da consiglieri influenti di parte progressista e radicale, sapute queste dichiarazioni, gli sono state fatte le più vive istanze di ritornare a capo del Comune, esprimendo in esso piena fiducia.

La giunta municipale e il Governo si aggiunsero a questi uffici, e tutto ciò determinò il comm. Tacconi a prendere una risoluzione, che reputiamo vantaggiosa veramente alla nostra città.

(Gazz. dell'Emilia) — Crediamo siano giunti i decreti in forza dei quali l'attuale questore di Bologna, cav. Chiaves è trasferito nella stessa qualità a Venezia; e Pisognaro, cav. Formichini è promosso a reggente la questura di Bologna; in sostituzione di quest'ultimo, è chiamato il cav. De Luigi adesso ispettore capo a Genova. (idem)

LIVORNO, 12. — In occasione della commemorazione della morte del repubblicano Carlo Bini, cento operai, alle ore 4 pomeridiane, han deposto una corona in casa del morto. Un oratore ha letto un discorso, in cui v'era l'apologia dei repubblicani. « Il popolo, egli ha detto, non può vivere bene che sotto il regime repubblicano. » Egli ha concluso inneggiando alla repubblica sociale.

CEFALU, 10. — Scrivono al Raven-

« Mi vien comunicata in questo momento una notizia sulla scoperta degli autori del ricatto Catalano di questa città, del quale non si aveva più avuta notizia dal giorno del suo sequestro. Gli autori del ricatto sono alcuni contadini d'Altavilla, e alcuni pescatori di Trobio. Si spera, ora che sono noti gli autori del sequestro, ottenere quanto prima la liberazione del sig. Catalano stesso. »

Da quanto mi viene assicurato, fra i malandrini figura una delle persone di servizio del sig. Catalano. Il traditore sarebbe stato scoperto dai RR. Carabinieri, i quali sorvegliandolo attentamente avrebbero acquistata la certezza che egli era connivente ed in relazione colla banda dei malviventi. Arrestato, egli avrebbe fatto importanti rivelazioni, le quali avrebbero fatto conoscere gli altri complici.

In un mese, è questo il secondo segnalato servizio che si deve alla benemerita arma. Si sa infatti che è ad essa e al distaccamento Bersagliere che si deve la scoperta degli autori del ricatto Pucci, ed il loro arresto.

Questi due fatti varranno a tenere in freno il malandrinaggio, che col passato mese aveva alzato la cresta.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 12. — Si ha da Parigi: « Léon Say ha presentato al Consiglio dei ministri il progetto generale del bilancio per 1881. In esso sono aumentati i fondi di quasi tutti i Ministeri.

Fra gli altri, vi è l'aumento di un milione nel bilancio dell'interno per l'attuazione del nuovo regime penitenziario. Vi è pure un milione nel bilancio della guerra per l'acquisto dei cavalli di cui saranno in avvenire provvisti tutti i capitani dell'esercito.

All'apertura della prossima sessione parlamentare, Gambetta è deciso a non pronunciare un discorso, ma soltanto la semplice allocuzione d'uso. INGHILTERRA, 12. — Mandano da Londra:

Il Daily News, sebbene giornale di tenenze ruffesche, assicura, per sue particolari informazioni, che la sconfitta subita dal corpo di spedizione russo a Geotepa supera in gravità tutti i rovesci precedenti. I turchoni fecero strage anche dei feriti, dei quali più di 700 furono massacrati.

Il Daily News dice che la sconfitta subita dai russi è paragonabile alla disfatta delle truppe inglesi a Isandula. È pure smentita la notizia che il corpo di spedizione abbia ricevuto rinforzi. (Independent)

RUSSIA, 11. — Si ha da Pietroburgo: Il ritiro di Goriakoff è già un fatto compiuto. Giers assunse provvisoriamente la direzione degli affari ed è probabile che la sua nomina divenga poi definitiva. Valuj ff e Sciavaloff difficilmente saranno chiamati a sostituire il principe Goriakoff. (idem)

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale dell'11 novembre contiene:

R. decreto che erige in corpo morale col titolo di Opera pia Combi il lascio per conferimento di un'annua dote a favore di una fanciulla povera e per elemosine ai poveri del comune di Opera (Milano) disposto dal fu sacerdote Francesco Combi.

Disposizioni nel R. esercito. Idem nel personale dell'amministrazione telegrafica.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 13 novembre.

Annunciamo che l'Avanti prima cominceremo la pubblicazione di un nuovo Romanzo, intitolato: Le quattro Sorelle, dovuto alla penna d'uno dei più simpatici e eleganti romanzieri.

Cose elettorali. — In seguito ad annuncio già dato della conferenza, che l'onorevole Gabelli, deputato di Piove-Conselve, terrà dinanzi ai suoi elettori, sappiamo che, fermo stando il giorno di domenica 16 corrente, il luogo fissato per la conferenza stessa è Bovolenta, fra le ore dieci e undici antimeridiane, cioè a rettifica dell'ora indicata per errore nella prima edizione.

Pubblicazione. — Sappiamo che nella settimana ventura uscirà coi tipi del Seminario il nuovo lavoro del cav. Eugenio Musatti, intitolato PADOVA E I PADOVANI, lavoro assunto dagli editori Drucker e Tedeschi proprietari della libreria all'Università.

Accattonaggio. — Sui viali di Codalunga, e precisamente da quel tratto che è dirimpetto alla Stazione sino alla barriera, ha preso stanza da qualche tempo una questuante che coi suoi tre o quattro piccoli importuna continuamente i viandanti, la maggior parte passeggeri che arrivano dai fuori coi treni ferroviari. Noi vorremmo pel decoro della città, oltre che per il rispetto alla legge, che si sopprimesse questo spettacolo offerto a coloro che vengono tra le nostre mura.

Sappiamo benissimo, e l'abbiamo veduto noi stessi, che le guardie non dimenticano di vigilare quei viali, ma bisogna in ogni modo impedire che allo scorgere da lontano, gli accattoni passino dal lato opposto della strada, attendendo il buio momento per ripigliare il loro obbrobrioso mestiere.

È a proposito di accattoni. Ce n'è uno d'insolentissimo, del quale, occorrendo daremo i connotati, che ha piantato il suo quartiere nello stabilimento Pedrocchi, e gira continuamente per le sale di quel caffè e per le loggie, importunando i cittadini, e insultandoli talvolta, se non corrispondono alle loro insistenze, com'è succeduto l'altro giorno a due signore. Ci pare che almeno questa dovrebbe finire.

Ferrara-silone. — La Gazzetta Ferrarese in data 13 scrive:

« Il ricco possidente sig. Francesco Zanardi denunciò alla questura che ieri venendo in carrozza col proprio servo dalle sue campagne di Focomorto per restituire in città venne aggredito davanti alle fornaci Mastri da due sconosciuti armati di pistola e prima che essi lo frugassero consegnava loro il portafogli contenente lire 120 e vari documenti.

Poco il danno e meno ancora la paura perchè il sig. Zanardi ha fatto da gran tempo l'abitudine a questi poco grati incontri. »

Particolari sull'aggressione di Vicenza. — Il Giornale di Vicenza pubblica, in data 13, quanto segue:

« Tutta Vicenza mostra il più vivo interessamento per l'egregio procuratore del Re cavaliere Tadiello; e questa generale dimostrazione di stima e di affetto è ben meritata dall'ottimo funzionario.

Noi siamo intanto lieti di potere annunciare che la sua ferita, sebbene non lieve, non desta alcuna inquietudine. Secondo la denuncia del medico-chirurgo curante, dottor Paolo Rossi, la ferita è lunga diei centimetri, profonda oltre due, ma non ha, allo stato delle cose, caratteri pericolosi.

Ieri sera stessa il comm. Lavini, procuratore generale del Re, avvertito per telegrafo del fatto, volò da Venezia, e diede gli ordini più precisi perchè l'istruzione del processo si compia nel più breve termine che si possa.

Ciò che si riferisce all'assassino è davvero tutto della più grande stranezza.

Egli confessò ogni cosa: il proposito deliberato, preciso se altro mai, di difarsi del cav. Tadiello. Le sue prime parole furono parole di fredda delusione per avere sbagliato il colpo. Voleva ucciderlo! Ma perchè? Perché egli — l'assassino — amava una donna: questa donna (andata anni fa cameriera in Roma presso la contessa Ferro-Bonin) egli non la vedeva più. Non era vero — pensava — che fosse a Roma. No. Era a Vicenza, e i parenti di lei non volevano che si vedesse, e gliene facevano, per confondergli la testa, vedere un'altra.

Un giorno due anni fa! si recò dal cav. Tadiello per ricorrere a lui procuratore del Re ed ottenere che gli facesse vedere la donna amata. Il cav. Tadiello non lo ricevette. Sin d'allora odiò quell'uomo; e ieri — due anni dopo! — formò il progetto di ucciderlo; e lo seguì dalla Piazza Maggiore fino sul Corso, e sul Corso gli vibrò il colpo....

Quest'uomo è pazzo, ecco il pensiero che ricorre subito alla mente. Vediamo. — Che precedenti ha? Facchino, da un pezzo, del fratelli Melchior, nel 1874 dava segni di pazzia, e fu messo in osservazione all'ospedale. Ma i medici dell'ospedale, osservato lungo tempo, dissero che in quell'uomo non v'era il più piccolo indizio e neanche sospetto di pazzia, e fu rilasciato. Cominciò a seccare la gente, a minacciare, a ingiuriare; e fu deferito alla Magistratura. Quell'anno stesso (1874) il nostro Tribunale, in Camera di Consiglio, lo mandò assolto, perchè dalle dichiarazioni mediche risultava affetto di monomania. E l'Ufficio di Questura lo rimandò allora all'ospedale (1875), e dall'ospedale fu rimandato di nuovo a casa, perchè fuori di dubbio santissimo di mente. E arriviamo così al momento in cui egli dice di essersi innamorato di quella tal cameriera: e per resto non abbiamo che le sue dichiarazioni, più sopra riferite.

Tali i precedenti — tali i fatti — tali le confessioni. Un curioso assieme davvero!

Il Teso ha 45 anni. Ieri il primo a fermarlo fu il lastrascarpa Giacinto Griglini, che poi, aiutato dal libraio Angelo Ambrosi e dal facchino Giovanni Rossi, lo trasse in Questura.

Teso, nell'interrogatorio di Iersera, espresse, come dicavamo, la volontà decisa che lo muoveva di uccidere il Procuratore del Re e il dispiacere di non essere riuscito. La notte, invece, si sciolse in lacrime, e stamane parlava di pentimento.

Il processo si va istruendo con tutta celerità. Lo seguiranno attentamente. Una manifattura di tabacchi clandestina. — Leggesi nel

Corriere della sera, in data di Milano, 13:

« Il delegato di P. S. cav. Rotondo, addetto alla stazione delle ferrovie in Napoli, sorprese ad un ultimo piano di un palazzo al largo Carriera Grande, un impiegato delle ferrovie, il quale teneva nella sua abitazione una fabbricazione di sigari col tabacco di Benevento, e gliene vennero sequestrati una quantità di chilogrammi. »

Torribili effetti dell'ira. — In causa di un violento alterco avvenuto tra padre e figlio Mandez con i fratelli di Vuillafans (Francia) il primo diede una coltellata a suo figlio che cadde al suolo. Il medico chiamato in tutta fretta dichiarò la ferita gravissima.

Cessata l'ira, il povero padre voleva disperarsi e chiedeva perdono al figlio, il quale si preoccupava ben più delle tristi conseguenze che potrebbe avere per suo genitore quell'atto insensato, che della propria ferita e perdonava tutto.

Tre o quattro giorni dopo questo fatto il padre Mandez, credendo che suo figlio stesse per morire, si chiuse in camera, e afferrato un raso o si tagliò la gola.

La notizia fatale data al figlio già aggravato gli accelerò la morte e le due vittime dell'ira vennero sepolte nello stesso giorno.

Operai in Corsica. — Il Ministro dell'Interno ha diramato ai Prefetti del Regno il seguente dispaccio Circolare:

« Constando al Ministero che molti operai italiani si recano in Corsica a cercare lavoro nelle costruzioni ferroviarie, prego la S. V. di prevenire per le pubbliche stampe i propri amministratori, che giusta una recente relazione del regio Console di Bastia, vi è poca o niuna probabilità di trovare occupazione sulle ferrovie corse. Vi sono bensì delle ferrovie in costruzione, ma basta al bisogno la popolazione indigena, che risponde meglio dei nostri operai alle esigenze del lavoro e si accontenta di una mercede mediocre. »

« Se quindi l'emigrazione per la Corsica continuasse, i nostri operai vi resterebbero senza lavoro, esposti alle più dure necessità della vita. »

Anche da Ferrara abbiamo notizia che in seguito agli ultimi richiami, il concorso colà di operai si è fatto così numeroso che oramai sorpassa di buon lunga il bisogno.

Bollettino meteorologico telegrafico. — Riceviamo la seguente comunicazione dell'Ufficio meteorologico del New-York-Herald di Nuova-York, in data 12 novembre.

« Una depressione che aumenterà di energia, arriverà sulle coste d'Inghilterra e della Norvegia fra il 14 e il 16. Sarà accompagnata da piogge e da forti venti ovvero da tempeste. » (Secolo)

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Concordi. — Annunciamo che questa sera, 14, ha luogo la Prova generale dell'opera Napoli in Carnovale, sul cui esito non è da dubitare, non essendo mai stata eseguita da miglior complesso, né concertata e diretta con tanta cura ed inappuntabile interpretazione, secondo le idee del suo autore commendatore Josa, come dal maestro Mugnone.

Teatro Garibaldi. — Questa sera non avrà luogo la rappresentazione del Maometto II di Salmini. Perché? Non lo si sa, e noi non sappiamo spiegarci la ragione, per la quale si muta, con tanta facilità, la distribuzione degli spettacoli.

Invece questa sera si rappresenterà La contessa di Someries di T. Barrère.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 13. Rendita it. god. da 1° gennaio 1880 88.15 88.25.

Id. 1° luglio 1879 90.30 90.40.

MILANO, 13. Rendita it. 90.32.

Id. 1° luglio 1879 90.30 90.40.

Sete. Mercato fiacco: prezzi fermi.

LIONE, 12. Sete. Affari limitati, prezzi invariati.

LEGNAME IN VENDITA

Vedi Avviso in quarta pagina

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 novembre.

Anche oggi continuarono le più strane e contra ditorie dicerie sullo scioglimento della crisi politica, nella quale si agita il governo. All'onor. Cairoli, secondo alcuni, sorriderrebbe ora l'idea d'un gabinetto, in cui tutti i cosiddetti grandi uomini della sinistra potessero trovar posto. Si confessa, coltivando quest'idea, che per grandi uomini sullodati la questione è tutta di portafogli, di interessi o vantaggi personali. A tutti pare assurdo il concetto di unire insieme uomini, i quali si azzuffarono sempre, ed odiano e si disistimano a vicenda... per la ragione che si conoscono perfettamente.

La questione finanziaria è sempre in discussione nei Consigli dei ministri, nelle conferenze fra gli uomini politici, nelle riunioni della commissione del bilancio. L'onor. Cairoli è pentito ora della guerra, iniziata col suo appoggio, contro l'on. Grimaldi e questi insiste più che mai nelle sue previsioni e nel dichiarare che bisogna finirla colla confusione tra la politica e la finanza. Ma, in tal caso, cioè se si esclude quella confusione, che faranno i Dola, gli Alvisi ed altri alchimisti finanziari del partito, che sempre han sostituito alle cifre e alle ragioni le tirate politiche? Fra otto giorni si riprenderà il lavoro legislativo, e, vogliasi o no, il Parlamento sarà il pettine cui i gruppi dovranno arrivare.

Oggi ci fu consiglio dei ministri. L'on. Varè ha sostenuto che nella questione degli avvocati scioperanti di Cagliari il governo deve procedere con energia. Gli onorevoli Cairoli e Villa hanno paura della interpellanza dei deputati sardi e tentennano... La Corte di Cassazione attende le informazioni chieste alle autorità locali prima di pronunziarsi sull'avocazione della Corte d'Appello di Roma delle cause che lo sciopero impedisce di trattare a Cagliari.

Il marchese de Noailles, ambasciatore di Francia, confari oggi coll'onorevole Cairoli. Secondo quell'egregio diplomatico, il sig. Waddington è amichissimo dell'Italia e nulla più desidera che di mantenere col nostro governo cordalissime relazioni.

L'on. Cairoli ha ricevuto nuovi dispacci importanti da Londra sulla questione turco-greca. Sir Paget si recò anche oggi al palazzo della Consulta, ove si recò pure il ministro Ellenico. L'ambasciatore di Germania, barone Kaulder, annunziò all'onor. Cairoli il prossimo arrivo a Roma del Principe Imperiale Tedesco.

Si prevede che fra qualche giorno, S. M. il Re verrà a Roma senza la Regina. La indisposizione di lei è scomparsa, ma i medici ritengono ancor necessari riguardi molti e sarà probabile che per ora la Regina non venga alla capitale.

Si conferma che il Papa, appena avuto noti la dell'indisposizione della Regina, ha chiesto notizie, anche col mezzo dell'Arcivescovo di Milano. Mercoledì prossimo alla Corte d'Appello di Roma si dibatterà il ricorso del gen. Garibaldi e della signora Ramondi contro la sentenza del Tribunale, che non ammise l'annullamento del loro matrimonio. L'onor. Mancini sosterrà il ricorso.

Il Consiglio Comunale di Roma è convocato per venerdì sera. In sostituzione dell'onor. Finali, sarà eletto assessore per le finanze il sig. Santoni.

Il Profeta andrà in scena domani sera all'Argentina. Al Politeama si ripeté ieri sera lo scandalo delle ovazioni cosiddette popolari alla Antonietta Carrozza. Anche ieri sera il vastissimo teatro era affollato. Ad oltre 5000 lire ascese l'introito della rappresentazione di lunedì.

SOVRANI IN ITALIA

La Regina di Danimarca sarà tra breve di passaggio per l'Italia per recarsi a passare l'inverno in Siena.

PASTICCI MINISTERIALI

Panfili crede sapere che l'onor. Cairoli si sta adoperando a mettere in atto il consiglio datogli dall'onor. Nicotera di ricomporre il Ministero, sociando tutti i capi della sinistra. Gli si fa credere che l'onorevole Cairoli voglia in proposito, se non ha già fatto, interrogare la Corona, come è dovere. Ma si dubita assai che la Corona possa aderire, senza

riserbarci piena libertà d'azione, a una crisi extraparlamentare punto corretta e quasi nuovissima nella nostra storia costituzionale.

L'onorevole Luzzatti

Mandano alla Gazzetta di Venezia il seguente dispaccio:

Motta 13. Oggi il deputato del nostro Collegio, comm. Luzzatti, parlò familiarmente a' suoi elettori. Disse che egli, relatore sul progetto di legge intorno all'aumento della tassa sul petrolio, ci è contrario. Se la natura provida diminui il valore di questo oggetto di prima necessità, il Fisco non deve controoperare al beneficio, togliendo questa agevolazione della luce pel povero. Egli diminuirebbe anche la tassa sul sale; e posto nel bivio di dovere scegliere fra l'abolizione del macinato sul frumento o l'abolizione della tassa sul sale, sceglierebbe l'abolizione di quest'ultima.

Però, prima di pensare a ciò, bisogna pensare a fare il pareggio del bilancio della Nazione, cioè il pareggio del bilancio dello Stato e del Comune. Il bilancio del solo Stato non è quello della Nazione. Ne informi Firenze.

Il Luzzatti amerebbe l'abolizione del corso forzoso, e l'avrebbe preferita alla costruzione di tante ferrovie, ma, in tanta marea di progetti, non poteva dimenticare gli interessi del Collegio.

SPEDIZIONE DI ASSAB

Il Popolo Romano conferma che la spedizione De Amezaga è proprio intesa alla presa di possesso della baia di Assab, la quale non è altrimenti di proprietà di Rubattino.

DISPACCI DA ROMA

Roma, 13. La Gazzetta Ufficiale dice che Cialdini fu dispensato, dietro sua domanda, dalla carica di ambasciatore a Parigi. Il Diritto dice che Cialdini fu scelto dal Re per assistere, come suo ambasciatore straordinario, alle nozze del Re di Spagna.

DISPACCI DELLA NOTTE

LONDRA, 13. — Due cannoni da 80 tonnellate verranno posti nella gittata di Douvres. Lo Standard smentisce l'agitazione in Bosnia. Il Daily Telegraph ha da Costantinopoli che il Gabinetto turco è assai disposto a conchiudere un'alleanza con la Russia. Said Pascià e Osman Pascià sono quelli che raccomandano particolarmente un intimo accordo colla Russia. Dicei che Osman partirà per Livadia in missione speciale.

CAPETOWN, 28 ottobre. — I Boers commettono disordini in parecchi punti. Il comandante Raff lasciò Middleburg, temendo pella sua vita. I Boers sono decisi ad impedire il processo dei loro compatrioti accusati di furto. Morosi ricusa di capitolare; le ostilità sono ricominciate.

MADRID, 13. — Cortis — Il ministro degli esteri, rispondendo alle interpellanze di Cerjalval, dice che il matrimonio del Re non ha alcuna importanza politica. Afferma che la sovranità della Spagna sull'Arcipelago di Sulu è assoluta. La Spagna osserverà lo statu quo pel Marocco.

LONDRA, 13. — Il Morning Post ha da Berlino assicurarsi che Bismark e Schuvaloff avranno un abboccamento. Berlino sarà rappresentata alla festa dei Cavalieri di S. Giorgio a Pietroburgo.

Lo Standard dice che se le relazioni fra Russia e Germania si miglioreranno, Schuvaloff sarà Ambasciatore a Berlino.

VIENNA, 13. — I Sovrani sono ritornati da Gósb. TILSIT, 13. — In seguito alle vessazioni cui erano esposti i viaggi dei vapori prussiani sul fiume Niemen nel suo corso in Russia per parte delle Autorità Russe, il Ministero proibì i viaggi dei vapori russi sul Niemen lungo il suo corso in Prussia.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico in particolare ai capi di famiglia, e alle Puere per porre attenzione al viso in 4. pagina della

FLOR SANTÉ

coltura della quale si può godere un'effusa salute.

Observatorio Astronomico DI PADOVA

14 novembre Tempo m. di Padova ore 11 m. 44 s. 32 Tempo m. di Roma ore 11 m. 46 s. 59

Table with columns: 12 novembre, Ore 9 ant., Ore 3 pom., Ore 9 pom. Rows include Bar. a 0°-mill., Temp. centigr., Tens. del vapore acq., Umidità relat., Dir. del vento, Vel. chil. oraria del vento, Stato del cielo.

CORRIERE DELLA SERA 14 novembre

CANROBERT

Si annunzia da Parigi che il principe Napoleone andò personalmente a complimentare Canrobert per la sua elezione.

Nei giornali francesi giunti questa matta troviamo il testo della lettera, che il Maresciallo, dopo la sua elezione, diresse agli elettori del dipartimento.

Noi la traduciamo: Signori. Malgrado pressanti istanze, io aveva, a più riprese, declinato la candidatura al Senato, che un gran numero di voi mi aveva fatto l'onore di offrirmi.

Voi non avete creduto di arrestarvi dinanzi ai miei scrupoli. Voi mi conferivate un mandato, cui, per più ragioni, io non aspirava.

L'accetto, però, come un omaggio che voi avete voluto rendere all'esercito nella persona del decano dei suoi capi, e come un dovere, al quale sarebbe sgarbatazza in me sottrarmi eggi dinanzi ad una persistenza tanto per me onorevole!

Vogliate, aggridire, signori elettori, coll'espressione della mia gratitudine, per la splendida testimonianza di simpatia, che avete voluto darmi, l'assicurazione dei miei più devoti sentimenti. Maresciallo CANROBERT.

IL MACINATO

Mandano al Pungolo di Milano da Roma, 13: Grimaldi insiste nella constatazione del disavanzo, e nella impossibilità di abolire la tassa sul macinato.

DISPACCI ESTERI

Londra, 11. Si attribuisce gravissima importanza all'improvviso ed inatteso arrivo di lord Dufferin da Pietroburgo. Egli è giunto a Hatfield affatto incognito per abboccarsi con lord Salisbury.

Si ritiene assai probabile il richiamo di Midhat Pascià a Costantinopoli. Baker Pascià sarà nominato comandante della gendarmeria nell'Asia Minore. (Indipendente) Parigi, 12.

I formal sono convocati per giovedì onde decidere quando si deve mettere in vigore l'aumento della paga ai lavoratori.

Gli stipettai decisero di continuare nello sciopero. Si annunzia dalla Vandea che un grande banchetto fu offerto ai 53 matres legittimisti destituiti.

Jules Favre andò a Castras per difendere gli eredi di La Cordaire in una causa di successione pendente da tanti anni.

La Borsa continua a peggiorare per l'esecuzione di molti coltissiers, per l'astensione dei grandi speculatori e per ritardo della Banque Européenne ai pagamenti. (Pungolo) Londra, 12.

Waddington gli aveva assicurato di sostenerlo davanti alla Camera. Lo stesso giornale soggiunge che Teseirene de Bort fu mistificato da Bismarck. (idem) Berlino, 12.

Assicurarsi che il viaggio dell'ambasciatore francese Saint Vaillier a Varzin ove si trova il principe di Bismarck, abbia lo scopo di intendersi con lui pel caso si verificchi che egli abbia a sostituire Waddington nel ministero degli esteri, successione alla quale sarebbe preconcitato.

Si crede però che a questa gita non siano estranee le difficoltà sorte a Vienna intorno alla questione egiziana. (idem) Madrid, 12.

L'Epoca registra grandi dimostrazioni in tutta la Spagna di gratitudine verso la Francia. (idem) Londra, 13.

Affermasi qui che siasi stretto un trattato di alleanza fra gli Stati del Balcani contro l'Austria per caso essa oltrepassasse la linea di Novi-Bazar. In tale eventualità la Serbia s'impegnerebbe a fornire 120,000 uomini, il Montenegro 20,000 e la Bulgaria 9000. (idem) Madrid, 13.

La Francia, il Belgio, la Germania e l'Italia hanno già annunziato l'arrivo di ambasciatori speciali per assistere alle nozze del Re. L'Italia sarà rappresentata dal generale Cialdini. (idem) Pietroburgo 13.

La stampa russa ricevette istruzioni di astenersi dalle polemiche contro l'Austria e la Germania. Assicurasi che il principe imperiale nella gita a Berlino abbia la missione di completare l'alleanza dei tre imperatori. Ove tale missione riesca lo Czar andando a Cannes si fermerà a Berlino. (idem)

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

ATENE, 13. — La squadra francese, dopo una evoluzione fino a Nauplia ritornò al Pireo, aggiornando il viaggio a Volo e a Salonicco.

VIENNA, 13. — La Sua Maestà di Danimarca, il Granduca ereditario di Russia colla Sposa e il Duca di Cumberland sono arrivati e furono ricevuti alla stazione dall'Imperatore con grandissima cordialità.

Gli Ospiti furono salutati al Palazzo Imperiale dall'Imperatrice. BERLINO, 13. — La Camera rinviò il progetto del riscatto di parecchie ferrovie. La commissione dichiarò che la maggior parte dei nazionali-liberali sono favorevoli al progetto governativo.

LONDRA, 13. — Il Consiglio dei ministri durò due ore. Tutti i ministri, eccetto Soudon, erano presenti. Dopo il consiglio, Massius e Münster ebbero un colloquio con Salisbury.

PARIGI, 14. — Il Figaro annunzia la prossima nomina di quattro generali divisionari e di sette generali brigadieri.

COSTANTINOPOLI, 13. — Aliko è arrivato. Un ultimatum del Montenegro domanda che gli Albanesi consegnino immediatamente Gushik. In un colloquio il Sultano dichiarò che la Porta è decisa di introdurre immediatamente le riforme; quindi non poteva spingersi i movimenti della flotta inglese. Sono scoppiati tumulti.

LONDRA, 14. — Il Daily Telegraph da di Vienna: Nel ministero del a guerra di Russia regna grande attività.

Il Times, commentando l'invio della flotta inglese nella acque turche, dice che lo scopo del governo riserverà l'approvazione del paese.

Se la Turchia preferisce l'alleanza russa l'Inghilterra si svincolerà da ogni obbligo verso la Turchia.

Il Morning Post dice che Bismark è intenzionato di recarsi a Berlino durante la visita dello Czarevich.

Il Daily News ha da Malabar che la flotta inglese partirebbe lunedì.

NOTIZIE DI BORSA Table with columns: Firenze, Rendita italiana, Ora, Francia, Prestito Nazionale, Azioni Regia Tabacchi, Banca Nazionale, Azioni meridionali, Obbligazioni meridionali, Banca toscana, Credito mobiliare, Banca generale, Rendita italiana, Berlino, Austriache, Rendita italiana, Mobiliare, Lombarda, Barolo-Moschin, garanti.

ANNUNZI

UNA SIGNORINA FRANCESE maestra in una scuola di Padova competente di grado superiore per l'italiano e il francese, desidera trovare una famiglia, in cui dare istruzione o ripetizioni a ragazzi o bambine, ed avere in compenso vitto ed alloggio. Indirizzarsi all'Ufficio del Giornale di Padova. 2 606

LEZIONI di Grammatica generale di Tedesco e di Francese dal prof. BERT munito di ottimi certificati di capacità Via Gallo N. 497 601

ALESSANDRO MICHELI con magazzini manifatture all'ingrosso ed al dettaglio in Via ROSELLA

AVVISA Che nel suo Negozio al minuto sito precisamente nell'angolo di detta Via Rodella e due Vecchie, ha posto in vendita un copioso assortimento di MERCI sia da uomo come da donna a prezzi di tale convenienza di soddisfare chi lo onorasse di graditi comandi. 28-487

Il XVII numero DI PANFILLA della DOMENICA sarà messo in vendita Domenica 16 Nov. in tutta l'Italia. CONTENUTI: Mignon, E Panzacchi — Una nuova traduzione di Lucrezio, M. Raeti — Eulio de Girardin, Petrucci della Gallina — Letteratura drammatica, Gian Piero — Il problema dell'amore, F. De Renzi — I re in esilio, F. M. — Libri nuovi — Arte e letteratura — Notizie.

Abbonamento per l'Italia Anno L. 5. PANFILLA QUOTIDIANO e SETTIMANALE Anno L. 26 - Sem. L. 13,50 - Trim. L. 7. AMMINISTRAZIONE Roma, Piazza Montecitorio, 130. AVVISO PER LA STAGIONE INVERNALE Nel negozio alla Città di Genova angolo del Sale di fianco Pedrocchi trovasi un copioso assortimento di maglierie inglesi delle migliori fabbriche di Nottingham, corpetti, mutande, calze, gilet, coperte da viaggio ecc. ecc. 11-562

PREMIATA FABBRICA Specialità BISCOTTINI PADOVANI DI A. PRIULI-BON. I Biscottini Priuli uniscono la prerogativa della leggerezza, col massimo bueo gusto e col profumo più delicato riscono graditissimi. Non subiscono alterazioni. — Eccellenti per qualunque bibita, fredda o calda. — Vengono raccomandati ai bambini. Si vendono esclusivamente in Padova alla propria fabbrica in Via Rodella N. 324, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente. AVVERTENZE. — Sono pregati i signori clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni, demandando sempre de: Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon. 64

PRESTITO MUNICIPALE GARANTITO CON PRIMA IPOTECA

La Città di ESPERIA PROVINCIA DI CASERTA omlette N 400 Obbligazioni Ipotecarie di lire 500 ciascuna, fruttuanti 25 lire all'anno e rimborso sabili alla pari.

INTERESSI E RIMBORSI esentati da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA nei giorni 17, 18, 19 e 20 Novembre 1879. Le Obbligazioni ESPERIA con godimento del 15 Novembre 1879 vengono emesse a Lire 417.— che si riducono a so'e Lire 401,50 pagabili com: segu: L. 50.— alla sottoscrizione dal 17

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore beneficio di Lire 2 e pagherà quindi solo Lire 399,50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIA SPECIALE Questo Prestito oltre che su tutti i redditi del Comune, è specialmente garantito con una prima ipoteca stata iscritta su boni stabili di proprietà del Comune stesso, e quelli superano in valore molto e molte volte l'importo delle Obbligazioni.

Questa ipoteca è stata iscritta all'Ufficio di Santa Maria Capua Vetere il 5 Novembre 1879 al N 9553 ed è la prima e sola che colpisce detti Boni.

ESPERIA — Pantica Rocca Gaglietta — posta in un territorio fertilissimo — ricco di svariati prodotti — olii — vini — gran — è uno dei pochi Comuni Italiani che possiede vasti latifondi fertili.

Questi latifondi, in parte terreni coltivati, in parte boschivi, del valore di più milioni danno un reddito importante, sicché il Comune col medesimo e senza il bisogno di imporre alcuna tassa può far fronte alle sue spese ordinarie.

Però dovendo il Comune provvedere a spese straordinarie per costruzione di strade, piuttosto che imporre tasse ha creduto di affidarsi ad una operazione di credito, ossia ad un mutuo garantito sui detti stabili.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 17, 18, 19 e 20 Novembre 1879: in Esperia presso la Tesoreria Municipale, in Milano presso Compagnoni Francese, in Napoli presso la Banca Nazionale, in Torino presso U. Geisser e Compagnia, in Genova presso la Banca di Genova, in Bergamo presso B. Carosa, in Brescia presso A. Carrara, in Novara presso la Banca Popolare, in Lecce presso Andrea Baggio, in Domusdossola presso Fratelli Maffioli, in PADOVA presso VAS. N. CARO

NUOVO NEGOZIO PELLICCIERIE

Il sottoscritto, già agente della ditta Mattarello, avvisò d'aver aperto un Negozio di Pelliccerie, con laboratorio, in Piazza de' Frutti, vicino alla Drogheria Pezzoli, fornito di generi sceltissimi e a prezzi discreti. Promette pure la massima esattezza e puntualità nel disimpegno di quei lavori a chi volesse onorarli de' suoi comandi. 8 564 REGINATO MARIO

HAIRS' RESTORER Ristorevole del Capelli Vedi quarta pagina

